

cipio, garbati maestri di casa, che attendevano in giro alle mense, accorrendo col cenno a supplire il difetto de' camerieri. Questo è veramente intendere gentilezza!

In mezzo a tanti soggetti di tripudio, dimenticammo quasi il teatro. Il 21, gli *Orazii* e *Curiatii* fecero luogo alla Fenice alla *Giovanna d' Arco* del Verdi, ed essa fu cagione di nuova lode e nuovi applausi alla *Lagrange*, al *Mirate* e al *de Bassini*. Non si potea udire cosa più deliziosa della cavatina di lei; ella vi raccolse tutte le maggiori finezze dell' arte, nè nessuna cantante può andare più oltre. La *Lagrange* toglie il vanto agli usignuoli. Venerdì, al *Diavolo a quattro* successe un' altra diavoleria, senza spirito, la *Figlia dei fiori*. Il ballo non ha quasi soggetto, ma ha il merito grande di tener sempre in iscena la *Fabre-Bretin*; la quale per nulla non si chiama Flora, l' amante di Zefiro, a cui ella pare aver rapito le ali: così vola, e sì leggiere e perito è il magistero di quell' infaticabile piede. Oltre il suo passo a due col marito, merita che si ricordi anche un passo a tre tra la *Meneghini*, la graziosa *Thierry*, e il giovane *Barracani*, che mostra le più felici disposizioni, ed eseguì qualche pas-